



## L'Ulivo per Pianezza Un paese in trasformazione

**N**egli ultimi mesi i cantieri edili a Pianezza si stanno moltiplicando. Approfittiamo dello spazio a nostra disposizione, per un'intervista all'Assessore Agagliati, referente dell'Amministrazione per l'edilizia e l'urbanistica.

### Assessore, quanti cantieri nelle zone a nord della statale?

Sì, hanno preso l'avvio numerosi progetti: non solo nella zona nord e non solo grandi cantieri: anche diversi progetti grandi e piccoli di ristrutturazione nel Centro Storico. E molti progetti per opere pubbliche importanti stanno per passare alla fase realizzativa. Alcuni di questi sono stati presentati per ottenere finanziamenti dall'esterno e aspettiamo solo una risposta per avviare i lavori.

### Edificazione selvaggia o guidata?

Né l'una né l'altra: dovendo definire il modo in cui abbiamo voluto muoverci direi "progettazione concordata", nel senso che in questi mesi abbiamo passato molto tempo ad incontrare i cittadini ed i loro tecnici di fiducia per trovare soluzioni nuove che soddisfino il privato e il pubblico.

### Qualche esempio dei risultati ottenuti?

Ne citerei tre. In primo luogo l'accordo sottoscritto con i molti proprietari di una vasta area in Via Pavese. Attraverso una nutrita serie di incontri siamo riusciti ad accorpate le porzioni di terreno che ciascuno di loro avrebbe dovuto cedere al Comune per la realizzazione di servizi. Senza particolari rinunce da parte dei cittadini, il Comune dispone ora, a costo zero, di un'area di più di 18.000 mq. (in una zona strategica) da utilizzare per la nuova scuola. Siamo così riusciti da un lato a risparmiare una notevole cifra, dall'altro a dare una destinazione importante ad aree spesso non usufruibili perché troppo piccole. Un secondo esempio: per rivitalizzare il Centro Storico abbiamo lanciato l'idea di trasformare alcuni cortili in zone pedonali commerciali; alcuni l'hanno colta e ci auguriamo di vederla presto in atto. E poi alcune iniziative meno visibili, ma altrettanto importanti: grazie alla collaborazione con gli uffici tecnici comunali, alcuni cittadini hanno indivi-

duato strade per la ristrutturazione o l'utilizzo di piccole aree, o l'accesso a finanziamenti, che non erano mai state percorse.

### Il suo ruolo, però, è più squisitamente politico che tecnico.

Infatti, i risultati sono il frutto anche di un preciso disegno politico: in questo periodo di nuova amministrazione abbiamo rivolto molta attenzione ai problemi relativi alla gestione del territorio e dell'edilizia cercando di rafforzare le scelte tecniche, di competenza del Settore Edilizia, separandole dalle scelte politiche (della Giunta e del Consiglio) che sono di indirizzo, a tutela dello sviluppo del paese, nell'interesse comune. Ci si è mossi avendo di fronte almeno i tre seguenti obiettivi:

- aumentare le risorse professionali a disposizione dell'Amministrazione;
- rendere ancor più trasparente la gestione del servizio;
- assicurare maggiori possibilità di accordi con il privato per lo sviluppo del paese.

### Un obiettivo per volta: aumentare le risorse professionali a disposizione dell'Amministrazione.

L'attività edilizia di un paese come il nostro ha bisogno di personale tecnico efficiente e preparato: il Consiglio Comunale ha eletto la nuova Commissione Igiene-Edilizia scegliendo tra i *curricula* presentati in seguito a bando pubblico (è la prima volta) esclusivamente di tecnici con una buona esperienza professionale; a loro spetta il compito di supportare le decisioni del Settore Edilizia, responsabile diretto del rilascio dei permessi edilizi. Da febbraio il Settore è autonomo, diviso da quello dei Lavori Pubblici, con un suo proprio responsabile. Prossimamente ci doteremo di una struttura per esaminare i PEC (piani di edilizia convenzionata), strumenti urbanistici "esecutivi" cui dobbiamo prestare la massima attenzione perché sono dei mini piani regolatori con i quali si progetta molta parte del nostro territorio.

### Secondo punto: rendere ancor più trasparente la gestione del servizio.

Il cittadino deve poter conoscere le regole con facilità e senza troppe "me-

diazioni" per poi fare coscientemente le proprie scelte. Per questo è stata pubblicata sul sito *internet* del Comune la normativa relativa al Piano Regolatore. Chiunque può accedervi facilmente (una postazione *internet* gratuita è a disposizione anche in biblioteca) e "scaricare" la parte che gli serve senza alcun costo. Gli uffici sono inoltre a disposizione per ogni chiarimento e per fornire tutto il materiale necessario a chiunque ne faccia richiesta. Le stesse attenzioni sono dovute ai professionisti, figure importanti con cui si deve instaurare un rapporto di fiducia.

L'Amministrazione non fa preferenze: il cittadino si deve scegliere il professionista che più lo informi e aiuti a districarsi nelle norme che regolano l'attività edilizia e l'Amministrazione agisce con quest'ultimo come rappresentante del cittadino. È un primo passo al quale seguiranno altri, sempre nella direzione di fornire tutte le informazioni necessarie a comprendere che le autorizzazioni e le concessioni edilizie si danno purché si rispettino le regole che la collettività ha stabilito (es. il Piano Regolatore approvato nel '97).

### L'ultimo punto: assicurare maggiori possibilità di stipulare accordi con il privato per lo sviluppo del paese.

È l'obiettivo con valenza più politica e sicuramente più difficile: si tratta di trovare intese col privato nell'interesse pubblico per realizzare i servizi necessari a dare sviluppo a parti della città. Crediamo che questo genere di trattative vada realizzato con la massima trasparenza, avendo dinanzi gli obiettivi che l'Amministrazione si è posta nel suo programma, a vantaggio della popolazione. Gli esempi sopra riportati mostrano come ciò sia stato possibile; e su questa via intendiamo proseguire.

### Questi gli indirizzi e le iniziative già avviate. E per chi ha "un'idea nel cassetto"?

Un invito: sia l'ufficio tecnico che l'assessore competente sono a disposizione per ogni chiarimento e per prendere in considerazione proposte e suggerimenti. È vantaggio di tutti discutere nuove idee e soluzioni: del cittadino, dell'Amministrazione, della Comunità locale.